

EDUCHIAMOCI

Progetto di comunicazione multimediale
per l'educazione alla mobilità sostenibile
rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 10 anni

Guida didattica

In questo numero si parla di:
sicurezza



La guida vuole essere uno strumento di supporto per gli insegnanti. Contiene le informazioni, le schede didattiche, di approfondimento e le schede per l'organizzazione delle attività in classe.

GLI OBIETTIVI DELLA GUIDA

- ❁ Sviluppare i concetti fondamentali che riguardano l'argomento trattato.
- ❁ Offrire agli insegnanti spunti operativi di lavoro da svolgere con i ragazzi.
- ❁ Indicare quali percorsi fare, attraverso l'osservazione, la sperimentazione e la discussione, per acquisire maggiori conoscenze.
- ❁ Offrire un'opportunità in più di coinvolgimento della famiglia nel percorso didattico ed educativo dei ragazzi.

GLI STRUMENTI DELLA GUIDA

1. SCHEDA INTERDISCIPLINARE

L'obiettivo di questa scheda è quello di suggerire l'integrazione tra le discipline, come stimolo per una didattica più flessibile.

2. ETIMOLOGIA

Conoscere l'origine delle parole per afferrarne a pieno il significato.

3. SCHEDA INTRODUTTIVA

Questa scheda offre le prime informazioni sugli argomenti in programma.

4. SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

Una raccolta di idee, consigli e possibili soluzioni per ottimizzare il rapporto esistente tra il tema in discussione e gli utenti grandi e piccoli delle strade.

5. DATI, CURIOSITÀ, EVENTI

Notizie particolari, interessanti, statistiche, eventi che si aggiungono alle altre informazioni al fine di coinvolgere maggiormente i ragazzi nell'affrontare le tematiche proposte.

6. I CONSIGLI DI EDÙ

Ogni attività, ogni disciplina, la vita quotidiana, hanno le sue regole di comportamento. Conoscerle aiuta a migliorare se stessi, il rapporto con gli altri e la qualità della vita.

7. IL BUON “SENSO”

L'insegnante trarrà spunto dall'analisi generale di uno dei cinque sensi per approfondire l'argomento al quale è abbinato.

8. ATTIVITÀ & VERIFICA

Le attività suggerite all'interno della guida hanno lo scopo di coinvolgere i ragazzi, attraverso esperienze ludiche stimolanti sia collettive che individuali, e di verificare la conoscenza, la capacità di formulare ipotesi e il linguaggio relativo all'argomento trattato. In questa scheda saranno indicate, oltre al tipo di esercitazione e a chi si rivolge, i tempi e il luogo di svolgimento della stessa, i questionari da utilizzare, le finalità e le conclusioni didattiche che ne saranno scaturite.

9. IDEE IN MOVIMENTO

In seguito al lavoro preliminare di informazione sull'argomento proposto e con l'ausilio di una scheda, gli insegnanti avranno la possibilità di aiutare i ragazzi a riorganizzare le idee ed esprimere liberamente concetti e relazioni.

10. SCHEDE INFORMATIVE PER I GENITORI

Nella prospettiva di un sempre maggiore coinvolgimento della famiglia nel percorso didattico ed educativo dei bambini, queste schede offrono la possibilità di trasmettere le informazioni acquisite dai ragazzi e le esperienze vissute in relazione agli argomenti trattati, sotto forma di raccolta grafica e piccole didascalie.

SICUREZZA

SCHEDA INTERDISCIPLINARE

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	DISCIPLINA	CONTENUTI
Sicurezza	Scienze/tecnologia Arte e immagine Italiano	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza stradale• La vista

ETIMOLOGIA

SICUREZZA – SICURO

Dal latino SECŪRUS composto di SE – in senso disgiuntivo – e CURA, sollecitudine, grande ed assidua diligenza, vigilanza premurosa.

La sicurezza è lo stato di luogo o di cosa che non presenta pericolo, dubbio, difficoltà.

SCHEDA INTRODUTTIVA

Viaggiare sicuri è una delle grandi preoccupazioni di chi deve spostarsi in macchina; esiste infatti un rapporto diretto tra il numero di vittime e feriti sulle strade e il numero di spostamenti effettuati in automobile. Le statistiche dicono che, in media, viaggiare con il trasporto pubblico è da 5 a 10 volte più sicuro, e infatti uno degli obiettivi per il miglioramento della sicurezza stradale è quello di spostare l'utenza, cioè le persone che viaggiano spesso in macchina, dai sistemi di trasporto a più elevato rischio a quelli a rischio minore, cioè dal sistema di trasporto individuale (le proprie auto) a quello collettivo (i mezzi pubblici).

Oltre al problema della sicurezza verrebbe a risolversi anche il problema degli ingorghi e del traffico, perché ci sarebbero molte meno automobili in circolazione, i mezzi pubblici potrebbero usare le loro

corsie preferenziali e noi vedremo diminuire gli incidenti e aumentare la nostra sicurezza.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

Partendo da una indagine svolta da ragazzi di età compresa tra i 7 e i 14 anni sono emerse alcune situazioni di pericolo percepite dagli stessi nel tragitto da casa a scuola:

- *Molto traffico e automobilisti indisciplinati*
- *Mancano le strisce pedonali*
- *Le auto spesso non danno la precedenza a chi ce l'avrebbe, neanche ai pedoni sulle strisce*
- *Le macchine escono dagli stop senza fermarsi*
- *Le auto arrivano in velocità*
- *Mancano i marciapiedi su molte strade*
- *Il marciapiede è usato come parcheggio*
- *Troppe macchine davanti a scuola*

Moderare il traffico potrebbe essere un primo intervento utile per invertire concretamente la percezione di pericolo.

Moderare il traffico significa soprattutto incanalarlo su alcune arterie principali e impedire il transito delle automobili nei quartieri residenziali o nelle zone con molti pedoni come i centri-città o le zone attorno alle scuole. La sicurezza del pedone aumenta, infatti, nelle zone a traffico limitato dove la circolazione viene ridotta sensibilmente perché in esse circolano prevalentemente i trasporti pubblici, i tram e le autovetture dei servizi essenziali.

DATI, CURIOSITÀ ED EVENTI

Gli incidenti stradali sono la prima causa di mortalità fra i bambini. Le vittime di incidenti sono passeggeri di automobili in un caso su tre. In molti Paesi le morti per incidente stradale rappresentano circa il 40% di tutte le morti accidentali.

Le statistiche sugli incidenti negli ultimi anni parlano di un aumento degli incidenti stradali, di una loro concentrazione nelle aree urbane e metropolitane (il 75% degli incidenti, il 71% dei feriti e il 41% dei morti) e di un aumento del numero dei feriti per incidente, mentre







diminuisce il numero dei morti (ancora circa 8.000 unità se si considerano i decessi secondo le statistiche sanitarie). La causa principale degli incidenti è da attribuire alla la velocità, che secondo l'ISTAT (Istituto di statistica) sarebbe causa del 76% degli incidenti in Italia.

In Italia gli incidenti stradali causano un morto ogni ora, un invalido ogni 20 minuti. Ogni giorno una colonna di 4 km di ambulanze si muove per il soccorso stradale. Ogni giorno ci sono 700 feriti, di cui 200 sono bambini.

Ultima curiosità: in Italia ci sono 6 nuovi veicoli per ogni nato, 61 auto ogni 100 abitanti, ma soli 26 cm² di isola pedonale a testa.

I CONSIGLI DI EDÙ

LA SICUREZZA PER STRADA

-  Usa sempre i marciapiedi; se non esistono, devi camminare sul lato sinistro, in modo da poter vedere le macchine che vengono verso di te. Di notte è buona regola indossare qualcosa di fluorescente o portare qualche dispositivo luminoso o rifrangente.
-  Se devi attraversare una strada, passa sempre sulle strisce pedonali o in prossimità di un incrocio regolato da semaforo o da un vigile urbano. Sulle strisce pedonali il pedone ha la precedenza ma deve sempre essere prudente.
-  Non attraversare la strada davanti a un autobus o a un tram fermo per far scendere i passeggeri: prima di attraversare aspetta sempre che il mezzo pubblico sia ripartito in modo da poter vedere che non stia arrivando qualche altro mezzo.
-  Se vuoi attraversare in prossimità di un grosso automezzo in sosta (un camion, un autobus, ecc.), è meglio passargli dietro, in modo da avere piena visibilità della strada.
-  Quando scendi dal tram o dall'autobus, è meglio attendere che questo riparta, se la fermata è priva di banchina; se invece la banchina c'è, occorre attendere su di essa, e non in mezzo alla carreggiata.
-  Non giocare, non pattinare, non sostare per nessuna ragione sulla carreggiata, ma soprattutto dietro un automezzo in sosta che potrebbe iniziare una improvvisa retromarcia.

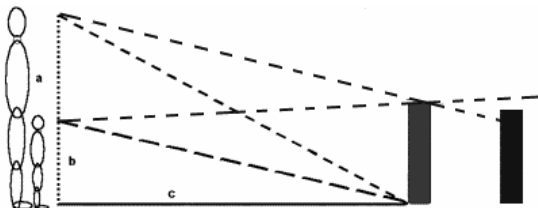
LA SICUREZZA SUI MEZZI PUBBLICI

- ☼ Reggiti agli appositi sostegni.
- ☼ Non sporgerti dai finestrini.
- ☼ Non disturbare il conducente inutilmente mentre guida, ma rivolgiti a lui in caso di bisogno: è la tua guida!
- ☼ Cedi il posto agli invalidi, alle donne in gravidanza o alle persone con difficoltà ...
- ☼ Non spingere.
- ☼ Togli lo zaino dalle spalle e tienilo in mano, non buttarlo a terra, potresti far inciampare le persone o impedirgli il passaggio.

IL BUON SENSO

LA VISTA

Nell'essere umano il senso della vista è il più sviluppato e il più usato e gli permette di conoscere il mondo. La capacità di vedere è dovuta



agli occhi, che percepiscono la luce, e al cervello, che interpreta ciò che gli occhi vedono. Un pericolo che non si vede mette sempre in allarme. Muoversi senza

una buona visibilità è un problema per tutti. Per i bambini, però, a causa della loro ridotta altezza, il panorama visivo è più limitato rispetto a un adulto. I bambini, per esempio, non possono percepire la presenza di un veicolo nascosto dietro un altro (vedi figura), hanno difficoltà nella valutazione di distanze e dimensioni, così come nella valutazione della velocità di avvicinamento dei mezzi.

Il bambino percepisce il mondo in modo diverso da un adulto, ed è quindi di fondamentale importanza il buon esempio di chi lo educa in casa, a scuola e nella strada.

I bambini e i giovani sviluppano abitudini che generalmente conserveranno in età adulta. Abituati a una mobilità condizionata dall'automobile dei genitori o a un ambiente che dà la precedenza all'automobile, questi cittadini di domani tenderanno a prendere naturalmente l'automobile come riferimento.

Al contrario, coloro che, grazie al buon senso dei genitori, iniziano presto ad utilizzare la strada con i mezzi pubblici, oltre che a piedi o in bicicletta, anche da adulti probabilmente continueranno con questa sana abitudine.

ATTIVITÀ & VERIFICA

COSA FARE

L'attività consiste in un gioco di ruolo in cui gli alunni impersonano i vari utenti della strada: autobus, macchine, motorini, pedoni, ecc. L'insegnante sarà il vigile e avrà il compito di ottimizzare la circolazione e incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Gli alunni circoleranno liberamente e disordinatamente per la classe i cui spazi sono stati precedentemente organizzati in modo tale da riprodurre un ambiente urbano con strade, parcheggi, fermate degli autobus, strisce pedonali, corsie preferenziali, ecc. Simulando il ruolo assegnatogli, i ragazzi saranno: automobilisti e motociclisti che circoleranno con eccessiva velocità, quelli che passeranno sulle corsie preferenziali, che sosterranno in spazi non consentiti, che non daranno la precedenza ai pedoni sulle apposite strisce; pedoni indisCIPLINATI che non attraverseranno correttamente, non utilizzeranno i marciapiedi, che correranno e giocheranno imprudentemente in mezzo alla strada, che chiameranno l'autobus con un urlo, che pretenderanno di salirci sopra senza trovarsi alla fermata regolare; ci saranno un paio di mezzi pubblici che utilizzeranno la corsia a loro riservata, i cui utenti avranno un comportamento non corretto. Per ristabilire l'ordine e la sicurezza, l'insegnante porrà una serie di quesiti, ad ogni risposta esatta seguirà una azione migliorativa per la sicurezza.

Ci si accorgerà man mano che l'ordine e la sicurezza saranno ripristinati. Se ad ogni risposta esatta seguirà una azione migliorativa, per quelle sbagliate persisterà l'errore fino a che non sarà totalmente compreso dall'alunno.

ALCUNI ESEMPI DI DOMANDE

Per le macchine:

<ul style="list-style-type: none">Le macchine possono fermarsi o sostare negli spazi riservati alle fermate degli autobus, sugli attraversamenti pedonali o sui marciapiedi	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	La macchina si parcheggerà correttamente
<ul style="list-style-type: none">Per andare a scuola è meglio farsi accompagnare sempre in macchina, si arriva prima	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	La macchina si accoderà all'autobus
<ul style="list-style-type: none">Se proprio si ha la necessità di utilizzare la macchina al posto del mezzo pubblico, è consigliabile trasportare più persone possibili che hanno la stessa destinazione	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	Tre o quattro macchine si accoderanno e potranno, poi, salire sull'autobus
<ul style="list-style-type: none">Quando si ha premura, è consentito utilizzare le corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	La macchina uscirà dalla corsia preferenziale
<ul style="list-style-type: none">In prossimità di uno stop le macchine hanno l'obbligo di fermarsi	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	La macchina smetterà di correre

Per i pedoni:

<ul style="list-style-type: none">La strada si attraversa sulle strisce pedonali o in prossimità di un incrocio regolato da semaforo o da un vigile urbano	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	Il pedone attraverserà sulle strisce
<ul style="list-style-type: none">Il pedibus è un autobus che va a piedi, è formato da bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti: un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	Più pedoni si uniranno e una macchina si dovrà parcheggiare
<ul style="list-style-type: none">Nelle strade dove non esistono marciapiedi, si può camminare sul lato che si vuole e senza particolari accorgimenti come accessori luminosi o rifrangenti, tanto ci vedranno lo stesso!	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	Il pedone si sposterà sul marciapiede o sul lato sinistro della strada
<ul style="list-style-type: none">I bambini hanno il permesso di correre e giocare in mezzo alla strada	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	I bambini smetteranno di correre e giocare

Per chi utilizza l'autobus:

• Bisogna salire sui mezzi pubblici muniti di idoneo documento di viaggio (biglietto)	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	Il pedone potrà salire sull'autobus
• La salita e la discesa su un mezzo pubblico devono essere effettuate in corrispondenza delle fermate e sulle banchine	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	Il pedone dovrà recarsi alla fermata
• Per prenotare la fermata per poter scendere dall'autobus basta dire ad alta voce che si desidera scendere	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	L'utente potrà scendere dall'autobus
• Sui mezzi pubblici non bisogna sporgersi dai finestrini	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	L'utente smetterà di agitarsi
• Sui mezzi pubblici i bambini possono appendersi ai sostegni come "Tarzan"	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	L'utente smetterà di agitarsi

Per le moto:

• Il codice della strada è un insieme di regole che anche i motociclisti devono conoscere e rispettare	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	La moto smetterà di correre
• Per maggiore sicurezza e visibilità è più utile guidare un motorino chiassoso	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	La moto smetterà di rumoreggiare
• Il motociclo, essendo più piccolo delle macchine, non ha l'obbligo di dare la precedenza ai pedoni in prossimità delle apposite strisce	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	La moto dovrà rallentare e fermarsi davanti alle strisce pedonali
• Nelle corsie preferenziali i motocicli non sono autorizzati a circolare	V <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	Le moto usciranno dalla corsia preferenziale

N.B. L'insegnante può eventualmente utilizzare il questionario come semplice verifica in classe, scindendolo dall'attività.

CHE COSA OCCORRE

Per distinguere i vari utenti della strada potrebbe essere sufficiente creare dei cartelli con dei cartoncini di colore diverso da appendere al collo con lo spago, oppure delle corone da mettere in testa, riportanti la scritta o il disegno del ruolo impersonato; in alternativa si potrebbe

semplicemente far indossare magliette di colore diverso, ad ogni colore corrisponde un ruolo.

Per l'organizzazione dello stralcio di città, occorre dello scotch di carta largo, da utilizzare sul pavimento per delimitare alcuni spazi, come marciapiedi, fermate degli autobus, oppure per realizzare le strisce pedonali o altro.

CHE COSA SUCCEDA

Ad ogni risposta esatta, un'azione scorretta verrà modificata in una corretta. L'apparente disordine e i comportamenti errati si trasformeranno in ordine e buon senso.

COSA ABBIAMO IMPARATO

Con questa attività gli alunni potranno personalmente constatare l'importanza delle regole. Il concetto fondamentale che impareranno sarà:

se usiamo di più i mezzi pubblici e meno la macchina vedremo diminuire il traffico e aumentare la sicurezza.

A CHI SI RIVOLGE

Questa esercitazione si deve realizzare con la partecipazione dell'intera classe.

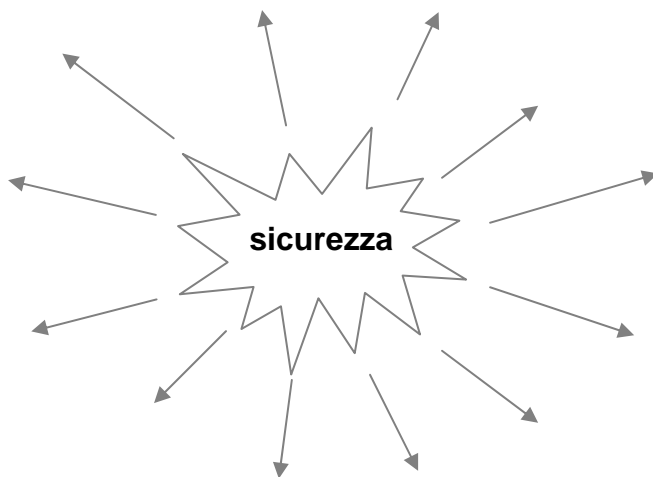
Gli alunni, in una ipotetica classe di 25 bambini, saranno così divisi:

- 2 mezzi pubblici
- 2 utenti per ciascun mezzo pubblico (tot. 4)
- 10 macchine (delle quali alcune parcheggiate in maniera scorretta, alcune circolano troppo velocemente, alcune percorrono la corsia preferenziale)
- 4 motorini
- 5 pedoni

TEMPI DI ESECUZIONE

1 ora e mezza tra preparazione e attività.

IDEE IN MOVIMENTO



L'insegnante, traendo spunto da questo schema che dovrà essere riportato sulla lavagna, cercherà di coinvolgere gli alunni invitandoli a esprimere liberamente tutto ciò che verrà loro in mente a proposito di *sicurezza*.

Uno o più alunni potranno aiutare l'insegnante a scrivere sulla lavagna, in corrispondenza delle varie freccette, i concetti, le parole, le idee proposte dai compagni di classe.

All'insegnante questo esercizio servirà per verificare in maniera divertente e coinvolgente ciò che gli alunni hanno realmente fissato nella mente.

SCHEDE INFORMATIVE PER I GENITORI

In seguito al lavoro svolto in classe, gli alunni sono invitati a realizzare una scheda in cui riporteranno tutte le informazioni fissate nella mente riguardo l'argomento Sicurezza (come le *Idee in movimento* ma in questo caso sarà svolto individualmente).

Tale scheda darà lo spunto per discutere con i genitori le proprie percezioni di pericolo e le abitudini della famiglia nell'utilizzo della strada.